

VOTO STORICO DOPO 11 ANNI DI GOVERNI NON SCELTI DAGLI ELETTORI

IL TEMPO DELLA MELONI

● Il centrodestra ottiene una evidente maggioranza (44%) ● Fdi vola oltre il 25%, tiene bene Forza Italia, cede la Lega ● La coalizione di centrosinistra si ferma intorno al 26% ● Risultato molto deludente per Calenda e Renzi ● I grillini superano il 15% ● Cresce ancora l'astensionismo: hanno votato appena sei aventi diritto su 10

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Come capita a ogni elezione, in molti provano a cantar vittoria, ma qui la sola che ha motivo di farlo è Giorgia Meloni. La vittoria di ieri è netta e non lascia spazio a dubbi: un partito che solo fino a cinque anni fa aveva il 4%, ieri ha raccolto più del 26% dei consensi, ovvero quanto hanno conquistato tutti insieme i partiti di centrosinistra che si sono presentati all'appuntamento con i seggi. Fratelli d'Italia ha svuotato i bacini elettorali di Lega e Forza Italia, allargando il perimetro del centrodestra, conquistando con ogni probabilità una maggioranza larga che le (...)

segue a pagina 3



IL CARROCCIO SBANDA

Su Viminale e partito strada in salita per Salvini

CARLO TARALLO
a pagina 4

AGENDA DRAGHI

Terzo polo? Macché, hanno mancato anche il quinto posto

CAMILLA CONTI
a pagina 6

5 STELLE OLTRE IL 15%

Conte dimezza i voti di Grillo ma il Sud salva il Movimento

SARINA BIRAGHI
a pagina 9

PARAGONE & C.

Gli anti sistema troppo divisi Restano fuori dal Parlamento

PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 6

MATTARELLA CHE FA?

Ora speriamo che non ci siano scherzi da... Quirinale

di MARIO GIORDANO



■ E adesso presidente? Che cosa dirà? Che cosa dirà di fronte a quel 44% circa di italiani che (stando alle prime proiezioni) hanno scelto il centrodestra? Rispetterà la loro volontà? Rispetterà quello che ha deciso il popolo, anche se sicuramente non le piace? Difenderà la democrazia? O comincerà a remare contro? A mettersi di mezzo? A fare di tutto per dare attuazione non ai desideri dei suoi (...)

segue a pagina 2

Il Pd sotto il 20% apre il processo «Letta non ne ha azzeccata una»

Il professore di Sciences Po aveva fissato l'obiettivo: essere il primo partito. Ha fallito, così come ha fallito nelle alleanze e nella strategia. Gli avversari interni affilano le armi

NAUFRAGIO DEL MINISTRO

Su Di Maio è un plebiscito Non lo vuole proprio nessuno

FABIO AMENDOLARA

a pagina 9



di DANIELE CAPEZZONE



■ Gli occhi della tigre mandano a sbattere il Pd, che secondo gli exit poll e le primissime proiezioni rischia di attestarsi molto al di sotto del 20%. Per Enrico Letta, che aspirava a diventare il leader del primo partito uscito dalle urne, si tratta di una batosta probabilmente fatale (in senso politico). Fratelli d'Italia resta nettamente staccato, con

buona pace degli appelli antifascisti e del clima da nuovo Cln. Ora, nel Partito democratico, si apre il processo al segretario e la ricerca del successore. Già negli ultimi giorni di campagna elettorale, del resto, Giuseppe Conte aveva gettato ponti, sì, ma verso la prossima segreteria dem. Ed è probabile che chiunque succeda a Letta decida di riaprire il dialogo con i pentastellati, unica possibilità di toccare palla nel prossimo Parlamento.

a pagina 7

IL NUOVO LIBRO DI GIOVANNI LINDO FERRETTI

L'ultimo salto del punk: il canto si fa preghiera

SCRIPTA MANENT

Il desiderio del maschio è naturale Sbagliato demonizzarlo

di SILVANA DE MARI



■ «Tira più un capello di donna che cento paia di buoi»: è uno dei detti presi di mira come sessisti dalle femministe alla Boldrini. Ma è sbagliato: il desiderio degli uomini per le donne è infatti molto più potente di quello delle donne per gli uomini. Si tratta di un fatto biologico.

a pagina 17

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Giovanni Lindo Ferretti ha il tempismo che può possedere soltanto chi vive al di fuori del tempo accelerato del mondo. All'apparenza, pubblicare oggi un libro sulla preghiera è un gesto di sconcertante inattualità. Ma, pensandoci meglio, che cosa potrebbe esserci di più utile e appropriato di un volume simile, (...)

segue a pagina 13

L'ALTRO TABÙ

Mascherine e tamponi: l'inquinamento che i verdi non vedono

ALESSANDRO RICO
a pagina 12



VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.

320 mg + 200 mg compresse effervescenti
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

► **PENSIERO FORTE**

La preghiera cantata è l'ultima rivoluzione del «punk» Ferretti

Il leader dei Cccp racconta in un libro la genesi della sua «triade mistica». L'invocazione sacra come antidoto al materialismo

Segue dalla prima pagina

di **FRANCESCO BORGONOVO**

(...) dati i giorni che stiamo vivendo e quelli ancora più duri che ci aspettano? Quello di Giovanni Lindo è dunque un piccolo gioiello appartato e anacronistico, e insieme un manuale per affrontare la ferrea contemporaneità. Si intitola *Óra. Difendi, conserva, prega* (Aliberti) ed è prima di tutto il resoconto di una odissea personale.

«Quando con i primi peli le idee impazzano smettere di pregare mi è parsa una conquista di libertà», scrive **Ferretti**. «Erano gli anni dell'adolescenza. Frequentavo il liceo scientifico, affamato di vita, in crescita. Il mondo fibrillava intorno a me, io volevo esserci. Vivevamo in città, un appartamento nuovo, avevamo comprato il televisore. Anni luce da tutto ciò che ci aveva preceduto, che conoscevamo. Mia nonna mi guardava, sorrideva, sgranava il suo rosario. Non sapeva più rispondere alle mie domande, io non volevo darle dispiacere. Lei si preparava ad abbandonare questa valle di lacrime io cominciamo a gustarne i frutti.

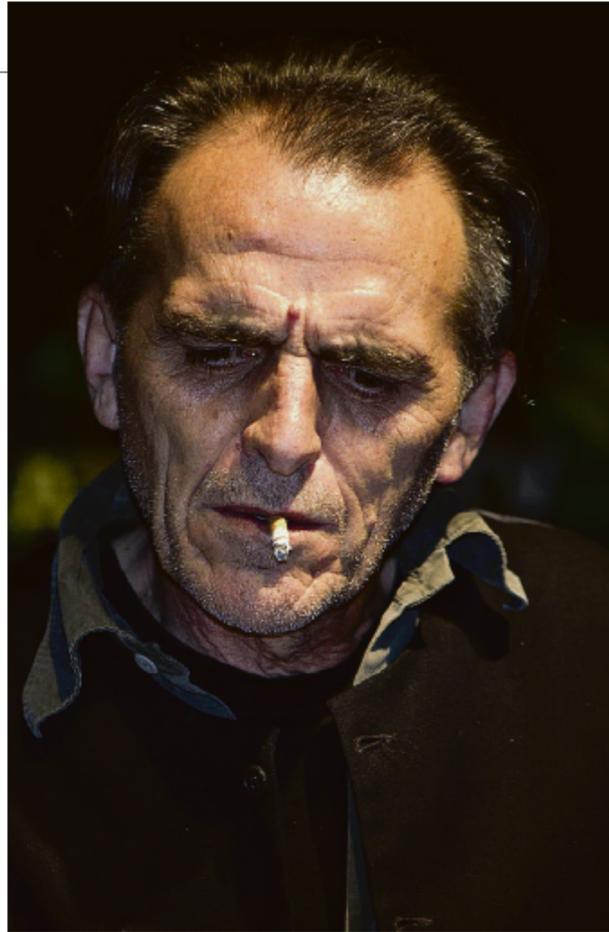
Ci volevamo bene e ci bastava. Sta nell'ordine delle cose, vivere, morire a suo tempo».

È stato il percorso di una generazione (anzi, più d'una) e l'autore lo accetta pur facendo trapelare un filo di amarezza. «Ho creduto mia libera scelta, finanche rivoluzionaria, incarnare gli ideali di una cultura progressista che stava ridefinendo il mondo», racconta. «Partecipe del cambiamento, affascinato dal nuovo, libero da condizionamenti sociali e religiosi. La liberazione avanzava travolgente, la musica come arma contundente, l'estetica a segnare nuove appartenenze. Ho smesso di pregare d'improvviso, ci ho messo di più a farmi crescere i capelli. Manifestazioni politiche a scandire i miei giorni, concerti ad eccitare le notti. Ho cominciato a bestemmiare, per dar peso alle convinzioni, per emancipazione. Ho continuato per lunghi anni, per abitudine, senza pensarci. Quando ci ho pensato ho smesso. Mi sono vergognato».

Che cosa abbia fatto Giovanni Lindo in quel periodo tutti lo sanno, e di certo lo si ama anche per quello. «Erano gli anni punkettoni, gli anni



dei Cccp e tutto ruotava attorno la casa di Fellegara, la nostra factory reggiana. Un pomeriggio autunnale, dopo le prove - stavamo preparando nuove canzoni, venivano bene - decisi di tornarmene a casa sui monti. Ero contento e ne sentivo il bisogno. Possedevo una R4 rossa, guidavo lentamente come sempre, mi godevo il paesaggio, i colori, l'aria, mi sono messo a cantare. Avevo in testa una melodia, rigirava per conto suo, ho cominciato a canticchiarla, senza parole, poi sono comparse. Pesanti come il piom-



RICERCA DI SENSO
Sopra, Giovanni Lindo Ferretti, cantautore e scrittore. A lato, il suo ultimo libro [Ansa]

bo: «Madre di Dio e dei suoi figli/ Madre dei padri e delle madri/ Madre! oh Madre oh Madre mia/ l'anima mia si volge a Te». Da quanto tempo non pronunciavo la parola "anima"? Era una preghiera, contro ogni aspettativa e non potevo farci niente, solo cantare. Continuavo a cantarla, lenta, solenne. Mi inebriava. Cercavo altre parole ma non c'erano, nessuna strofa introduttiva, nessuna strofa a chiudere solo quella invocazione, una constatazione di resa e mi guardavo: stivali dell'armata rossa, braghe milita-

ri della DDR, bretelle, giacca di pelle nera, cresta colorata, smunto, occhi scavati. Continuavo a cantare, inebriato. Aperta casa sono andato a colpo sicuro, nel cassetto del comodino di mia nonna c'erano i suoi libri di preghiera, ho cercato tra le litanie mariane la sequenza melodica». È così che **Ferretti**, da punk filosofico, riscopre la preghiera: cantando, forse perché chi canta prega due volte. Ed è curioso il fatto che, nello stesso momento, gli siano usciti dalla mente e dalla voce l'amor sacro e l'amor profano: una litania mariana e la celebre *Amandoti* che, racconta, gli si presentò nei pensieri mentre si trovava nell'aia e pensava a sua nonna.

Il libro si dipana così, tra ricordi di famiglia, aneddoti sulla nascita delle canzoni e, appunto e soprattutto, preghiere. Preferibilmente in latino, lingua più sacra di tutte. La preghiera di **Ferretti** è spesso «azione per il popolo, preghiera come pubblica funzione al limite della legalità in un tempo ateo scientifico tecnologico in cui la sostituzione è già avvenuta senza bisogno dell'immigrazione. Al popolo è succeduta la platea televisiva, i sindacati dei consumatori, la video socialità, e siamo finiti nel panteismo pandemico solo Dio sa cosa ci aspetta intanto da remoto ridisegnano lo spazio».

La preghiera di **Ferretti** è, in fondo, la sola via di salvezza, una via che lui ha abbracciato anche grazie alla fascinazione per un uomo. «Il pontificato di **Benedetto XVI** è stato, nella mia vita, un momento di grazia quotidiana», scrive. «Per una volta, adulto, mi sono sentito in perfetta sintonia. Ogni sua parola, ogni suo gesto, un nutrimento per la mia anima nei miei giorni di uomo. Avrei obbedito ad ogni suo cenno. La sua rinuncia al soglio pontificio è stata un dolore fisico, mi ha annebbiato la mente. Mi ha prostrato. Mene sono fatto ragione senza comprensione. Una premonizione: l'Europa finisce con il suo ultimo Pontefice. Uno stallo, emerito, sospende il verdetto. Poi? La pena è certa».

Che sia questo il destino non v'è dubbio. E la condanna è ancora più certa se tutto intorno ripete «produci consuma crepa». In questo infernale agitarsi, tuttavia, ci è offerta una possibilità di resistenza: difendi, conserva, prega. E Giovanni Lindo prega, dice, perché non può fare altro. Vale per noi tutti, probabilmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Articolazioni affaticate e rigide

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni affaticate e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutritive sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in libera vendita in farmacia (**Rubaxx Articolazioni**).

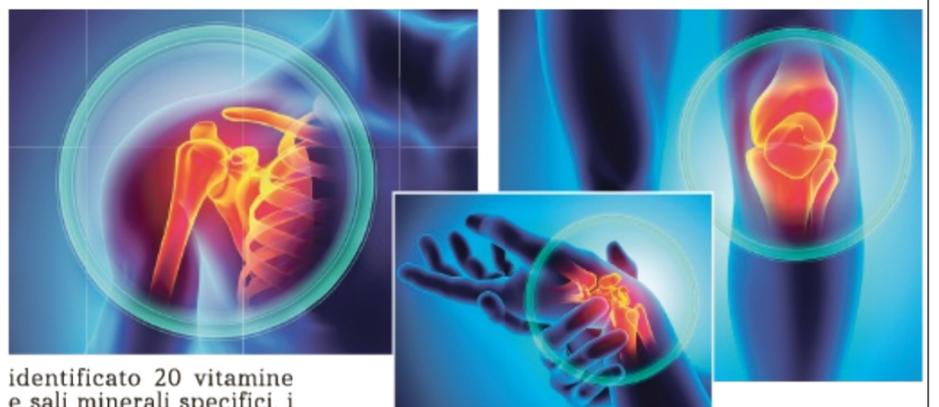
COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni affaticate affliggono infatti milioni di persone con l'avanzare dell'età. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica,

ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato queste sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche



identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress

ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfico-

rolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

- ✓ Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- ✓ Combinazione unica di 20 vitamine, minerali e di quattro componenti costitutivi dell'organismo: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico
- ✓ Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano



Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. * Immagine a scopo illustrativo

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.